

# C.G.I.L.

Via Besonda 11, 23900 Lecco

Tel. 0341/48.82.22



Via Besonda 11 Lecco  
tel 0341488215 fax 0341488245

# C.I.S.L.

Via Besonda 11, 23900 Lecco

Tel. 0341/27.55.55



Via Besonda 11 Lecco  
tel 0341275571 fax 0341275575

# U.I.L.

C.so Martiri della Libertà 54, 23900 Lecco

Tel. 0341/36.37.50



C.so Martiri 54 Lecco  
tel. 0341363750 fax 0341363633

## Segreterie Provinciali Lecco

### **AUTONOMIA PER UN AGIRE COERENTE E RESPONSABILE: VADEMECUM PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA: ORGANIZZAZIONE A.S.2010/2011**

In attuazione delle deleghe contenute nell'art. 64 D.L. 112/08 convertito dalla L.133/08 ( Legge Tremonti) e nel D.L. 137/08 convertito dalla L. 169/08 ( Legge Gelmini) l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola ha subito un radicale stravolgimento, con forti ripercussioni sulla qualità dell'offerta formativa.

In realtà, alla base di queste "innovazioni" vi è l'**obiettivo** considerato inderogabile e ostinatamente perseguito dal governo, **di contenimento della spesa pubblica** che nella scuola si è tradotto in:

- adozione di nuovi e più severi criteri e parametri di determinazione degli organici del personale docente e ATA e per la formazione delle classi; nella sua forma concreta questa "adozione di nuovi parametri" significa: aumento di numero alunni per classi, con conseguenti diminuzioni del n. di classi, tagli di personale docenti ed ATA e **peggioramento delle condizioni di studio.**
- riduzione generalizzata del tempo-scuola;
- rimodulazione, nella scuola primaria, dell'attuale organizzazione didattica attraverso l'introduzione del modello del docente unico/prevalente;
- eliminazione delle compresenze;
- mancati finanziamenti alle scuole.

**In una parola solo " tagli "** – alcuni dei quali particolarmente dolorosi – con una ricaduta negativa e con obiettive difficoltà sull'organizzazione del lavoro, che hanno colpito assai duramente anche le scuole della nostra provincia.

È stato un anno difficile: l'ennesimo attacco alla scuola e a chi ci lavora. Infatti la manovra finanziaria varata a fine maggio ha colpito pesantemente la nostra categoria.

Ancora una volta i ritardi, i tagli, ricadono sulle spalle dei lavoratori e sugli utenti!

Ecco perché come OO.SS della scuola della nostra provincia invitiamo le istituzioni scolastiche, chiamate al compito tanto responsabile quanto impegnativo di continuare a garantire, pur in presenza di finora impensabili vincoli normativi e di risorse drasticamente decurtate, il diritto costituzionale all'istruzione, di ricorrere, oggi , come non mai, ad una preziosa risorsa che

l'ordinamento ha messo a disposizione delle scuole: **l'autonomia organizzativa e didattica** che, anche secondo quanto esplicitamente dichiarato nell'atto di Indirizzo, costituisce un **“quadro di riferimento irrinunciabile”!**

Siamo tuttavia fermamente convinti che occorra garantire il servizio scolastico al territorio, evitando però lo spirito di “volontariato” di coloro i quali si sono adoperati finora a garantire lo stesso tempo scuola alle famiglie, a fronte degli inesorabili tagli di questi ultimi anni, facendo passare all'opinione pubblica come “sprechi” e/o come “incapacità di gestione” da parte degli Istituti, l'effettiva riduzione delle risorse messe a disposizione.

Premesso tutto ciò, si propone concretamente quanto segue:

- che gli organi collegiali, per le proprie specificità e competenze, in coerenza con il POF di ciascuna istituzione, approvino progetti e **garantiscano l'offerta formativa in rapporto e proporzionalmente alle effettive risorse finanziarie disponibili;**
- che i Dirigenti, nel rispetto della normativa vigente, **si attivino sempre per la sostituzione del personale docente assente**, al fine di assicurare e garantire il diritto allo studio dei ragazzi. Non saranno pertanto più tollerati e saranno quindi oggetto di pubblica denuncia tutte le iniziative poste in essere dai DS in cui si legittimeranno anticipi e posticipi sulle entrate/uscite degli studenti, nonché l'utilizzo del personale ATA, fuori da casi comprovati di assoluta necessità ed urgenza;
- che ci sia **un utilizzo totale, senza economie, del FIS**, da spendere a favore del personale docente ed ATA, finalizzato a retribuire tutte le prestazioni rese a soddisfare le attività svolte in attuazione del POF, all'ampliamento dell'offerta formativa, alla progettualità di Istituto, nonché quelle ad esse strumentali, che riguardano l'organizzazione complessiva del lavoro, nonché del servizio;
- che vengano sottoscritte apposite convenzioni miste per quanto riguarda i servizi di integrazione spettanti agli Enti Locali ( mensa, pre e dopo scuola, ..etc), individuando, anche a fronte dei tagli altresì subiti dalle autonomie locali, modalità alternative di individuazione e reperimento delle risorse e di modalità di espletamento del servizio, con una condivisione progettuale tra tutte le componenti coinvolte: enti locali, personale della scuola e utenti; (organi collegiali)
- che **vengano rispettati e soprattutto fatti rispettare**, da chi le leggi le fa, **i parametri relativi al numero di alunni per classe**, soprattutto in presenza di alunni diversamente abili, e **i parametri relativi alla sicurezza degli edifici scolastici**, imposti dalla normativa vigente.

Senza la pretesa di aver individuato in pochi punti la panacea di tutti i mali che oggi, più che nel passato, colpiscono la scuola pubblica, siamo convinti che poche, ma, ci auguriamo, chiare e concrete indicazioni, insieme ad una maggior consapevolezza sul proprio ruolo da parte di chi fa vivere la scuola, aiuteranno ad affrontare al meglio il nuovo anno scolastico!!